

Drago GT di Olimac, lo spannocchiatore “vincente”



Drago GT by Olimac, the winning corn head

di Fabrizio Sereni

Esordio in grande stile a Bologna per Drago GT, il nuovo spannocchiatore per il mais Olimac che, dopo i premi per l'innovazione tecnica ricevuti a Fieragricola di Verona, al Fima di Saragozza e alla Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, si aggiudica anche il Concorso Novità Tecnica di EIMA International. L'ultimo nato in casa Olimac si presenta infatti con un profilo tecnologico particolarmente avanzato, studiato dall'azienda piemontese (la sede è a Margarita, nel Cuneese) con l'obiettivo di offrire prestazioni di assoluto livello nelle più diverse condizioni operative. I piatti spannocchiatori, ad esempio, sono equipaggiati con uno speciale dispositivo ammortizzante (brevetto mondiale Olimac) che attutisce l'impatto delle pannocchie; in questo modo il distacco avviene in maniera molto delicata evitando così non solo che vi siano perdite di chicchi ma che le pannocchie stesse vengano sbalzate al di fuori della superficie di lavoro. L'apertura dei piatti spannocchiatori, poi, è automatica (brevetto mondiale Olimac) e si adatta, in modo indipendente su ciascuna fila, alle diverse dimensioni degli steli. Altro "plus" di questo modello è il doppio trinciastocchi ad effetto forbice (brevetto mondiale Olimac) grazie al quale è possibile ottenere una triturazione estremamente fine del prodotto (e quindi facilitarne lo smaltimento) poiché su ogni fila lavorano quattro lame, due da un lato e due dal lato opposto, che si muovono con movimento rotatorio inverso, come una forbice appunto. Infine, il nuovo spannocchiatore Drago GT della Olimac si fa apprezzare per l'efficacia nella raccolta del mais allettato – la coclea sovradimensionata (una delle più grandi della sua categoria) permette una maggiore velocità di avanzamento sia nel mais allettato che in quello secco – eliminando le ostruzioni come la perdita di granella, e valorizzando al massimo le prestazioni della mietitrebbia.

by Fabrizio Sereni

The new Drago GT corn head is arriving at EIMA International in high style with a collection of technical innovation prizes awarded the component by Fieragricola in Verona, FIMA in Saragozza and the Savigliano Agricultural Mechanization Fair and yet another award coming up at EIMA in the New Techniques competition. The updated technological profile of the component created by the Piedmont manufacturer Olimac, in Margarita near Cuneo, ensures the highest level of performance in various operation conditions. The self-adjusting deck plates and QuadSuspension™ work to reduce ear "butt shelling," a significant source of kernel yield loss at harvest and open automatically and simultaneously according to the differing sizes of the stalk. This automation operates independently on each row and the operator need not make any adjustment. Another plus for the innovative content is the Drago GT equipped with a double stalk chopper with a sensitive scissors effect with four blades working on each row. Two of them work on one side, the other on the opposite side, but with inverted rotation like a pair of scissors. This configuration makes it possible to separate the ears from the stalk and kernels leaving the finely shredded stalks on the ground for windrowing. The new corn head is welcomed for harvesting flattened ears with the Drago GT's largest auger in the industry designed to move material faster and more gently for greater speed on dry and flattened ears while eliminating kernel loss and raising the performance of the harvester to a maximum.